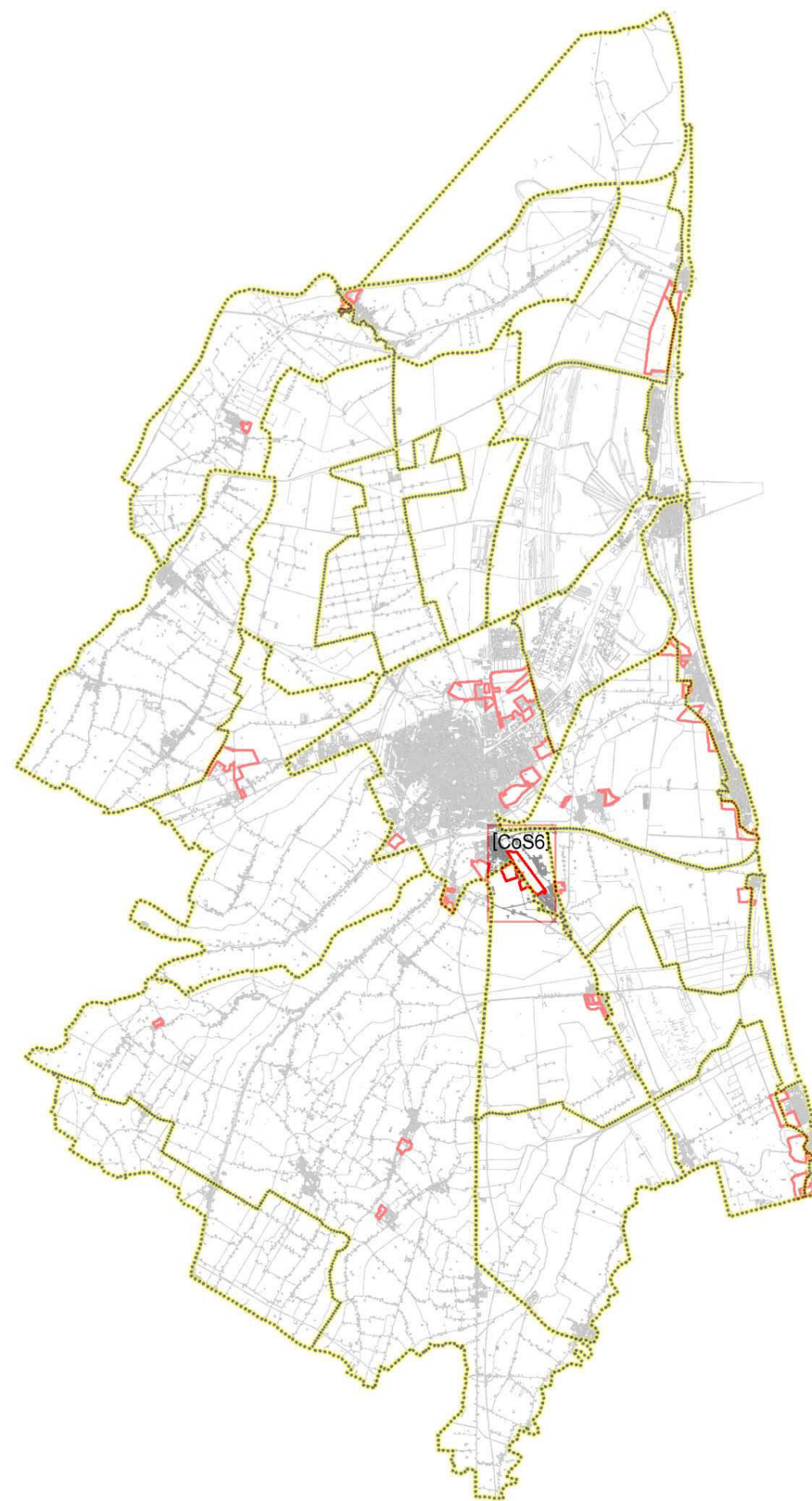
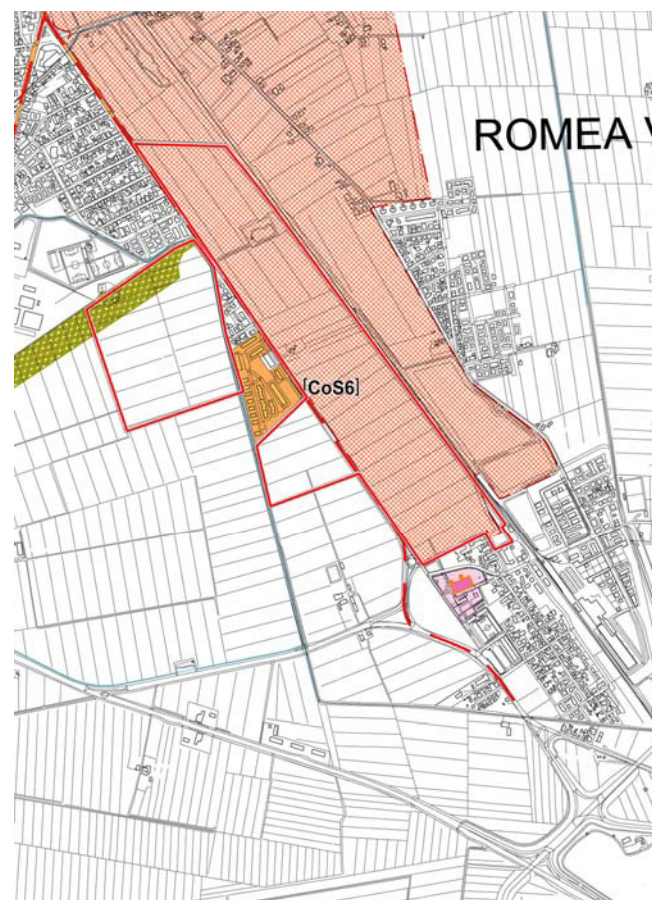


**Ambito CoS6 – Dismano-Romea Sud
Parco Archeologico**



MISURE PER CAMPO DI ATTENZIONE PAESAGGISTICA ALLA SCALA TERRITORIALE

1. INDICAZIONI DERIVATE DAL PSC E DAL RUE



G2.2 Carta per la qualità del capoluogo

ELEMENTI STORICI LINEARI E SINGOLARI DI DEFINIZIONE DELLA MORFOLOGIA URBANA: Tracciati del sistema viario antico
EMERGENZE ARCHITETTONICHE E URBANE, MORFOLOGICHE, TIPOLOGICHE E FUNZIONALI: Edifici storici isolati di alto interesse artistico e architettonico
PREESISTENZE ARCHEOLOGICO-MONUMENTALI: Complessi archeologico-monumentali e aree archeologiche definite
MORFOLOGIE DEGLI IMPIANTI URBANI: Morfologie degli impianti urbani moderni e contemporanei: tessuti o porzioni di tessuto caratterizzati dal rapporto tra tracciati, occupazione del suolo e/o qualità degli spazi aperti
ELEMENTI DEL SISTEMA AMBIENTALE E DEGLI SPAZI APERTI DI VALORE POTENZIALE: aree verdi previste di potenziale rilevanza morfologico-paesaggistica alla scala urbana significative per estensione, valore ecologico, inserimento paesistico di interventi programmati e mitigazione degli impatti visivi, acustici, atmosferici: bosco e verde ecologici, aree di filtro

RUE 7 Guida per l'inserimento paesaggistico degli interventi – Contesto paesistico locale "6.2 – Il Fosso di Ghiaia".

OBIETTIVI DI CONTESTO LOCALE

Valorizzazione delle tracce delle trasformazioni del paesaggio agrario legate alle bonifiche, alle opere idrauliche di irrigazione e canalizzazione e alle variazioni dei corsi d'acqua (paleoalvei, argini abbandonati, manufatti idraulici, ecc.) tramite il mantenimento e il ripristino della loro continuità, la salvaguardia delle caratteristiche agrarie dell'impianto podere "a larga", la riqualificazione o la previsione di percorsi di fruizione, la previsione di elementi di connessione paesistico ambientale (es. alberature); mantenimento della leggibilità dell'impianto della bonifica e degli episodi lineari di appoderamento Ersa; mantenimento delle caratteristiche di continuità e apertura visuale che caratterizzano l'intero Contesto a scala territoriale. Per gli interventi di nuova edificazione di manufatti destinati ad abitazioni agricole e/o a servizi alle attività agricole: mantenimento della leggibilità dei principi insediativi presenti nelle diverse morfotipologie e dell'orizzonte paesaggistico continuo ed omogeneo visibile dalla strada storica. Per gli interventi di rinaturalizzazione nelle Zone di integrazione dello spazio naturalistico: potenziamento delle caratteristiche di paesaggio di transizione dalla bonifica alla costa naturale che caratterizzano la parte orientale del Contesto. Per il Polo della Stadiana: caratterizzazione e qualificazione paesaggistica degli interventi da perseguirsi nell'attuazione tramite POC, attraverso l'integrazione dei caratteri di naturalità propri della fascia costiera (fiume, zona umida, pineta) e dei caratteri di artificialità dovuti all'azione antropica dell'assemblaggio di elementi antropici eterogenei (Centro di Fosso Ghiaia, SS 16, ecc.) e allusivi di forme naturali o connotazioni di tipo naturalistico (Mirabilandia), presenti al margine orientale del Contesto. Per gli interventi relativi al Polo tecnologico di Osteria: definizione dei margini delle aree coinvolte dalla trasformazione attraverso la specifica progettazione delle aree di pertinenza e la opportuna delimitazione degli spazi aperti.

1.1 Contributo dell'Ambito CoS6 alla definizione del disegno urbano complessivo

L'Ambito CoS6, localizzato in posizione strategica lungo l'asse Romea Sud fra i centri di Frangia di Ponte Nuovo e Classe e il previsto Parco Archeologico di Classe, nelle diverse parti delle quali si compone deve assicurare le seguenti prestazioni:

- nei subcomparti lungo la nuova viabilità di connessione urbana, deve stabilire una relazione funzionale significativa con l'insediamento urbano di Ponte Nuovo del quale amplia e ridefinisce il margine e nei subcomparti a contatto con lo *Spazio rurale* circostante, al fine di graduare il passaggio dallo spazio costruito dell'insediamento allo spazio aperto dello *Spazio rurale*, deve interporre adeguate fasce verdi di filtro;
- nei subcomparti contermini al previsto Parco Archeologico di Classe, in corrispondenza di uno dei punti di accesso ad esso sulla Romea Sud (snodo Romea Sud/nuova viabilità di connessione con via Dismano-E45), deve contribuire alla messa in rete del medesimo Parco nel circuito urbano di fruizione turistico-paesaggistica del patrimonio archeologico, architettonico artistico di Ravenna, attraverso la dotazione di un'area attrezzata funzionale a tale accesso. Tale intervento contribuirà a rafforzare la valenza strutturante della Romea Sud, lungo la quale si attestano anche la Basilica di Sant'Apollinare in Classe e l'Ambito di riqualificazione Rq08 Ex Zuccherificio-Classe con il previsto nuovo museo archeologico.
- attraverso la previsione di opportune aree verdi ai margini dei subcomparti edificati, aperte verso lo *Spazio rurale* da rinaturalizzare, deve contribuire alla valorizzazione ed al potenziamento della rete ecologica di progetto che circonda il Capoluogo (cfr. punto 3.1).
- attraverso soluzioni progettuali per l'Ambito che assicurino il mantenimento di un'adeguata visibilità del cono di visuale rispetto alla Basilica di S. Apollinare deve evitare la sovrapposizione dei nuovi volumi allo skyline della Basilica.

MISURE PER CAMPO DI ATTENZIONE PAESAGGISTICA E COMPONENTE PROGETTUALE ALLA SCALA URBANA/PUA

2. RELAZIONE AMBITO/RIFERIMENTI URBANI PRINCIPALI

Ambito CoS6/Centro di Ponte Nuovo, via Romea Sud e Parco Archeologico di Classe

2.1 Caratterizzazione dell'Ambito CoS6 come completamento/ampliamento del Centro di Ponte Nuovo

L'Ambito CoS6, assolvendo al compito di ampliare e completare l'insediamento di Ponte Nuovo, dovrà contribuire alla riqualificazione del Centro di Frangia attraverso l'integrazione del relativo sistema delle dotazioni territoriali con nuove attività miste integrate alla residenza (ricettive, ricreative, espositive, commerciali, direzionali), che dovranno essere localizzate in modo da avvalersi delle condizioni di accessibilità, assicurate dallo snodo viabilistico fra la Romea Sud e la nuova viabilità di connessione urbana, e delle nuove opportunità offerte dalla prossimità al previsto Parco Archeologico di Classe.

2.2 Configurazione del margine urbano rivolto verso la Romea sud e il Parco Archeologico di Classe

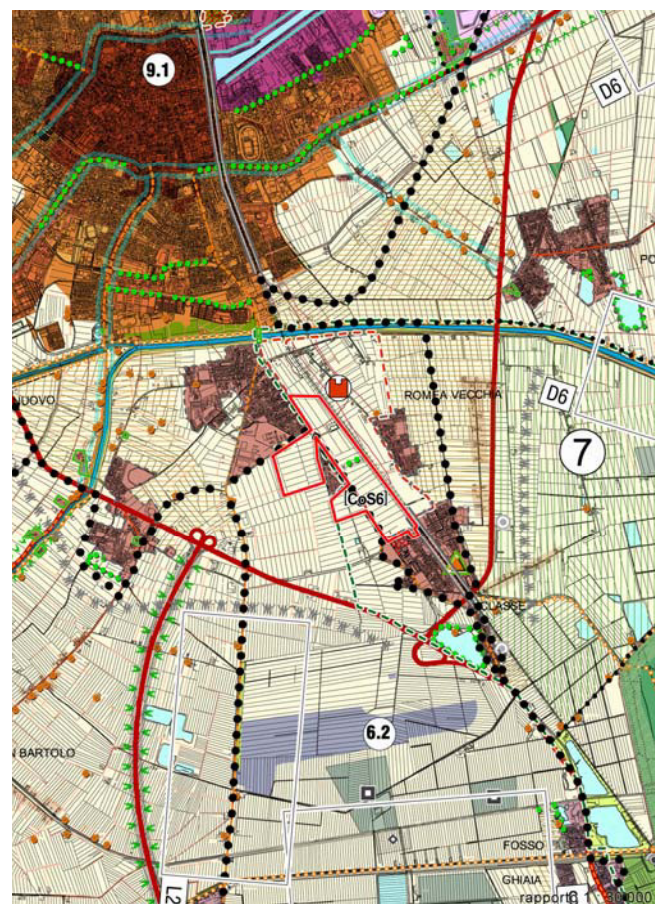
- Caratterizzare il margine dei subcomparti rivolti verso la Romea Sud e il Parco Archeologico con un'adeguata fascia verde che oltre a svolgere la funzione di mitigazione acustica ai fini dell'abbattimento dei rumori, concorra a costituire un elemento di filtro visuale del fronte costruito, insieme ad opportune aree verdi da prevedere a ridosso di essa. Tale fascia vegetazionale si conformerà come un elemento verde di dimensioni consistenti, luogo di possibile localizzazione degli spazi di verde attrezzato di pertinenza degli edifici dei subcomparti misti e di qualificazione paesaggistica dell'asse infrastrutturale.
 - Raccordare l'Ambito CoS6 al contesto di transizione fra l'urbano ed il rurale nel quale si inserisce, attraverso una connessione ciclopedonale che riconnetta la rete dei percorsi ciclopedonali interni all'Ambito (principalmente lungo le fasce verdi di ambientazione della mobilità e di discontinuità insediativa) a quella di fruizione del patrimonio archeologico-monumentale lungo la Romea Sud, nonché a quella dei percorsi ciclopedonali dello Spazio rurale circostante.
 - Stabilire una relazione di continuità fisica fra la rete degli spazi del verde pubblico e dei luoghi di relazione interna ai subcomparti ed il sistema delle aree verdi costituito dalle fasce di ambientazione della mobilità (esistente e di progetto) e dagli spazi aperti verso il paesaggio rurale, attraverso l'opportuna previsione di connessioni verdi trasversali (filari e fasce alberate), che possono essere di conformazione sia dello spazio pubblico, che di quello privato.
- In funzione di tale obiettivo, l'assetto delle aree libere di pertinenza degli edifici pubblici e privati (aree verdi di pertinenza degli edifici pubblici, verde privato o semiprivato, spazi condominiali adibiti a vari usi, ecc.) deve essere disegnato e trattato in maniera unitaria all'interno dei singoli comparti che costituiscono l'assetto planimetrico complessivo. Ciò per realizzare una rete minuta, che pur composta di aree variamente utilizzate e caratterizzate dal punto di vista vegetazionale, assicuri la continuità con l'intero sistema delle aree verdi attraverso connessioni lineari (alberature e siepi) che interrompano la compattezza del costruito, preferibilmente secondo una sequenza e ripetizione modulare. A questa rete minuta deve corrispondere una permeabilità dell'impianto planimetrico dei subcomparti dal punto di vista sia ecologico, che percettivo-paesaggistico, la quale nella ripetitività dei suoi elementi attribuisca una immediata riconoscibilità visiva alle parti concepite come unità progettuale.

3. RELAZIONI AMBITO / SPAZIO RURALE

Ambito CoS6/Trame agricole del paesaggio rurale

3.1 Configurazione del margine urbano rivolto verso il paesaggio rurale

Coordinare il progetto delle aree verdi interne ai subcomparti misti agli interventi ambientali previsti per le aree agricole da rinaturalizzare, attraverso l'opportuno trattamento dei relativi margini.



- Gli interventi devono raccordarsi agli interventi finalizzati alla rinaturalizzazione, restituendo un disegno unitario che attribuisca adeguata rilevanza paesaggistico-ambientale al margine dell'Ambito CoS6. Allo stesso tempo tenendo conto della necessità di non ostacolare con masse alberate compatte il cono di visuale della Basilica di Sant'Apollinare in Classe.

4. INSERIMENTO NUOVA VIABILITÀ

Viabilità di connessione urbana intorno all'Ambito CoS6 e relativa fascia di mitigazione acustica; snodo sulla Romea Sud

4.1 Mitigazione della viabilità di circuitazione e degli assi trasversali ad essa

a) Conformare la nuova viabilità di connessione urbana in modo che essa costituisca elemento di connessione della rete ecologica attraverso la realizzazione di adeguate fasce arboree/arbustive in adiacenza al tracciato, di raccordo con le aree verdi interne all'insediamento e le aree agricole da rinaturalizzare dello Spazio rurale; garantire in ogni caso la continuità delle alberature lungo il tracciato con opportune interruzioni nel punto di snodo.

b) Adottare una soluzione progettuale per lo snodo di intersezione fra la Romea Sud e la nuova viabilità di connessione urbana, in funzione della prossimità del previsto accesso al Parco Archeologico di Classe e della relativa area attrezzata interna all'Ambito CoS6.

- Valorizzare e caratterizzare morfologicamente e funzionalmente tale snodo come spazio di accesso alle funzioni che insistono nel subcompartmenti per attività miste dell'Ambito CoS6 e nei punti dello snodo rivolti verso il Parco Archeologico; garantire un'adeguata occasione di percezione delle aree archeologiche del Parco attraverso l'interruzione dei filari alberati con previsione di una congrua distanza per la formazione di un apposito cono visivo; eventuale realizzazione di punti di sosta delle piste ciclopedonali; opportuna configurazione degli elementi che compongono la rotatoria (bracci e innesti, isola spartitraffico) attraverso la modellazione del terreno e la configurazione dei relativi impianti vegetazionali di arredo stradale, eventualmente da raccordare al progetto del Parco Archeologico.

5. RELAZIONE TESSUTI DI NUOVO IMPIANTO/TESSUTI ESISTENTI

Ambito CoS6/tessuti residenziali sulla Romea Sud

5.1 Conformazione dei margini dei subcompartmenti adiacenti a spazi di discontinuità insediativa

I margini dei subcompartmenti rivolti verso i tessuti residenziali esistenti lungo la Romea Sud devono essere filtrati da spazi verdi di discontinuità insediativa che medino il rapporto fra i tessuti destinati alla residenza e i nuovi tessuti misti e che segnino una pausa dei fronti edificati in corrispondenza della Romea Sud e del nuovo svincolo tra la Romea e la nuova viabilità di connessione urbana.

- Tali spazi devono concorrere alla definizione del disegno unitario dell'impianto planimetrico attraverso la loro riconnessione alla fascia di ambientazione della mobilità con elementi verdi di arredo (fasce di filari alberati e aree a prato) e percorsi ciclopedonali.

6. CARATTERIZZAZIONE ECOLOGICO/ENERGETICA DI EDIFICI E IMPIANTI TECNOLOGICI

Ad integrazione degli esiti di compatibilità ambientale e paesaggistica raggiunti attraverso le misure che riguardano la rete delle aree verdi interne all'Ambito e la connessione alla rete ecologica locale, prevedere modalità di realizzazione degli interventi secondo i principi di sostenibilità ambientale, attraverso: il contenimento dell'altezza degli edifici in modo da ridurre l'impatto percettivo sul margine verso il territorio rurale; la distribuzione dei percorsi ciclopedonali alberati; l'organizzazione delle aree di pertinenza degli edifici; il trattamento delle superfici libere (aree permeabili e impermeabili); l'utilizzo di materiali per la realizzazione degli edifici ecocompatibili.

MISURE in riferimento agli obiettivi di qualità paesaggistica di PSC e RUE alla scala territoriale

1.1.a - Contributo dell'Ambito CoS6 alla caratterizzazione del margine urbano di Ponte Nuovo ed al graduale passaggio dallo spazio costruito dell'insediamento allo spazio aperto del paesaggio rurale



1.1.b - Messa in rete del Parco Archeologico di Classe nel circuito urbano di fruizione turistico-paesaggistica e attrezzamento delle aree prossime agli accessi del Parco



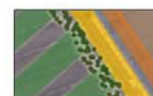
1.1.c - Potenziamento delle connessioni della rete ecologica dello Spazio Rurale da rinaturalizzare



1.1.d - Configurazione dell'assetto del subcomparto in funzione della salvaguardia del cono visuale della Basilica di Sant'Apollinare in Classe

MISURE per componenti progettuali alla scala locale/PUA

2.1 - Caratterizzazione dell'Ambito CoS6 come completamento/ampliamento del Centro di Ponte Nuovo



2.2.a - Configurazione del margine del subcomparto rivolto verso la Romea Sud



2.2.b - Disegno della rete dei percorsi ciclopedonali



2.2.c - Disegno della rete degli spazi pubblici (aree verdi e luoghi di relazione) e configurazione delle aree verdi di pertinenza degli edifici dei subcomparti misti



3.1 - Configurazione dei margini urbani rivolti verso lo Spazio rurale da rinaturalizzare



4.1.a - Mitigazione della nuova viabilità di connessione urbana



4.1.b - Caratterizzazione morfologica del nuovo snodo viabilistico sulla Romea Sud in funzione dell'accesso al Parco Archeologico



5.1 - Fasce verdi di discontinuità insediativa fra i nuovi tessuti misti e i tessuti residenziali esistenti

